

Qualche spiraglio per il Versari al Cubo. L'assessore Gualdi: "Un'ipotesi su cui ragionare"

Scuole, si rimescolano le carte

Ma chi decide, la Provincia, diserta l'incontro in Comune

CESENA - E' ancora critica la situazione scuola a Cesena: tante promesse per risolvere gli innumerevoli disagi manifestati dai diversi istituti, ma ancora niente di concreto. Il problema è che gli studenti non ci stanno più a sopportare le giustificazioni degli addetti ai lavori e se un'occasione di chiarimento era doverosa, l'ha in qualche modo offerta la serata di lunedì in Municipio. In una sala del consiglio comunale gremita all'inverosimile si è svolta la seduta della terza commissione, indetta per ascoltare le richieste delle scuole, note già da tempo. Foltissima è stata la rappresentanza di alunni, genitori, insegnanti e dirigenti dell'istituto Versari, oltre alla presenza dei dirigenti dei licei scientifico, classico e geometri. Chi si aspettava però la partecipazione doverosa degli assessori provinciali, diretti responsabili sulla questione dell'edilizia scolastica, è rimasto indignato per la loro assenza. Il presidente della commissione, il verde Davide Fabbri, ha parlato di assenza giustificata dalla concomitanza di impegni a livello provinciale, ma di tutt'altro avviso sono sembrate le dichiarazioni del repubblicano di Placido: "Vorrei essere smentito, ma non credo che sia così. In provincia c'è chi ritieneva questa serata non degna di partecipazione". E' seguita poi una lunga carrellata di

proibitivi orari e costi delle corriere per gli alunni e all'inadeguatezza della struttura che ospita l'istituto: "Non vogliamo attendere altre promesse" ha detto. Le hanno fatto eco

colleghi dei licei: "I problemi sono noti da tempo. Non dobbiamo essere noi a reclamare i nostri diritti - ha affermato il preside del Classico - non credo che la mia scuola ne ab-

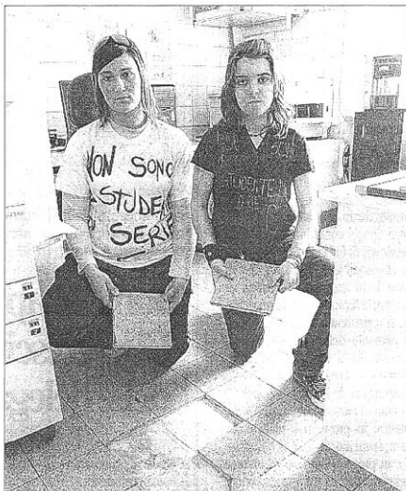
bia più di altre, ma non dovete scaricare su di noi le responsabilità". La dirigente del Righi ha invece osservato che "ci siamo già trovati ad ottobre e non abbiamo avuto risposta.

Noi crediamo di avere fatto tanto in pazienza e scelte organizzative più volte ingiustamente criticate. E' tempo che ognuno faccia la sua parte". Per la soluzione dell'intricato proble-

ma arrivano proposte da molte parti (meno che dalla Provincia, pare), ma dalla serata di lunedì sembra uscire rafforzata quella appoggiata con forza da Forza Italia: "La nostra proposta - hanno detto i consiglieri Angeli e Celletti - è di rispettare le promesse fatte e quindi di collocare nel futuro Cubo gli istituti Versari e Monti. Se gli spazi non dovessero essere sufficienti si possono reperire locali nelle immediate vicinanze della stazione".

Ha concluso la serata l'assessore all'istruzione del Comune di Cesena Daniele Gualdi, la cui presenza è stata gradita seppure il Comune rivesta limitata responsabilità nella questione: "Posso dire che la Provincia si è impegnata per discutere le tariffe dei bus" ha riferito Gualdi. "Dispiace - ha aggiunto - trovarci senza i diretti interessati stasera, ma sicuramente riasamineremo la questione, stavolta anche con la loro presenza, durante l'incontro che si terrà il 3 maggio fra Comune e Provincia a cui nuovamente siete tutti invitati". Gualdi si è però anche spinto oltre, affermando che l'ipotesi di mediazione presentata dalla preside del Versari (e che prevede Versari e Geometri al Cubo) possa essere una buona pista su cui lavorare. In ogni caso, il Comune prima di prendere posizione attende di capire cosa intenda fare la Provincia, dove tra l'altro è stato approvato un ordine del giorno che cassa l'ipotesi di mandare al Cubo Classico e Geometri.

Enrico Castagnoli



Sala del consiglio strapiena per la riunione della terza commissione

All'interno dell'Istituto Versari

Due studentesse mostrano lo stato dei pavimenti della loro sede. La battaglia per andare al Cubo continua

Esce rafforzata la proposta appoggiata da Forza Italia. Se ne riparla il 3 maggio